

Spazi d'Abbonamento

Indice di abbonamenti

Da anno . . . L. 20.—
Da sei mesi . . . L. 12.—
Da tre mesi . . . L. 6.—

Per il Regno

Da anno . . . L. 20.—
Da sei mesi . . . L. 12.—
Da tre mesi . . . L. 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Catta curat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del giornale Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 30 e così via.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione: Via Forno Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 20

In Padova Cent. 5

Padova 23 Agosto

GLI SCIOPERI

Gli scioperi si succedono nel nostro paese con una spaventevole rapidità: bisogna quindi ricercarne le cause e prepararne i rimedi efficaci.

Nelle produzioni industriali ed agricole concorrono due fattori, il capitale e la mano d'opera, ossia il lavoro. Sotto il nome di capitale intendo non solo il denaro, ma eziandio la proprietà fondiaria, gli stabilimenti industriali, le macchine, ecc.

Le scienze e le loro molteplici applicazioni fecero un progresso immenso; ma tutti i nuovi ritrovati ridondano ad esclusiva utilità del capitale: la mano d'opera viceversa ne risente danni enormi ed irreparabili.

Se si considera attentamente la natura dei due fattori, il privilegio e il vantaggio devono essere a favore del lavoro, giacchè questo è frutto della libera cooperazione personale, lo eseguisce ciascuno da per sé stesso, costituisce quindi un merito reale ed un diritto ad una adeguata retribuzione. Il capitale per lo contrario è frutto della sorte, del caso; novantacinque volte su cento non fu acquistato dall'individuo a cui vantaggio ridonda, e novanta volte su cento proviene dal furto, dalla rapina, dalla frode, dall'usurando.

Il governo nelle questioni che nascono di frequente tra padroni ed operai dovrebbe sostenere le parti ed i diritti di questi ultimi ai quali la società va debitrice della sua esistenza materiale; almeno almeno dovrebbe stare perfettamente neutrale; ma non signori, esso presta sempre mano forte ai ricchi. Questa è un'ingiustizia delle più enormi. Se in qualche località padroni di tutte le fabbriche an-

dassero d'accordo e le chiudessero, eglino non andrebbero incontro a molestia veruna; il governo, come Pilato, se ne laverebbe le mani dicendo che non può mettere restrizioni alla libertà dei cittadini.

Se poi gli operai di una data industria, o perchè mal pagati, o perchè costretti ad un lavoro superiore alle loro forze ovvero non proporzionato alla retribuzione loro assegnata, stabiliscono di astenersi dal lavoro e tutti concordi si mettono in sciopero, ecco che il governo sotto pretesto di tutelare l'ordine pubblico ci mette tosto il suo zampino, e, non potendo imprigionare gli operai a causa dello sciopero in sé stesso considerato, cerca colla lanterna di Diogene nel codice penale il pretesto per rinchiodare i capi in Domo Petri a fine di intimorire gli altri e costringerli a piegarsi ai voleri ed alle esigenze dei padroni insaziabili.

Ma v'ha ancora di peggio; se gli scioperanti si mantengono quieti e tranquilli, il governo insinua tra gli operai i suoi infami agenti segreti per spingere quei miseri paria della Società a commettere disordini e così avere un pretesto plausibile di usare la forza.

Non basta che le infelici condizioni economiche dei poveri lavoratori li redano molto deboli di fronte alla potenza finanziaria dei padroni, ci devono concorrere anche le autorità a rincarnarne la dose? E poi se un giorno o l'altro gli operai, stanchi di patire umiliazioni, vessazioni e talvolta anche la fame, faranno una generale levata di scudi, dovranno a loro attribuirsi i funesti effetti che ne seguiranno? Nè s'illudano i gaudenti capitalisti ed i nostri sapientissimi governanti credendo di poter immiserire e sottomettere apieno gli operai italiani, come già praticarono gli Inglesi. L'indole e la fibra dell'italiano son ben diverse da quelle dell'inglese e dell'irlandese, e dovrebbero averlo già appreso dalla storia, ma aures habent et non audient, oculos habent et non vident (hanno le orecchie e non odono, hanno gli occhi e non vedono).

I generi di prima necessità aumentano di giorno in giorno nel prezzo; deve adunque lo stipendio del lavoratore essere accresciuto e ridotto a tale misura che sia sufficiente a provvedere quanto occorre al sostentamento di lui e della sua famiglia; la retribuzione della mano d'opera deve mettersi al livello dei prezzi delle derrate. E si che gli italiani sono assai meno esigenti di tutti i propri confratelli dell'Europa e dell'America.

Gli autoritari impongono: Il padrone mette a rischio e pericolo

il suo capitale laddove l'operaio non arrischia nulla affatto, e con questo intendono di scusare l'ingordigia e l'esorità dei capitalisti. Intanto l'esperienza dimostra che i padroni novantaotto volte su cento accrescono di continuo i propri capitali col frutto della mano d'opera, e le catastrofi finanziarie non sono mai la colpa del lavoratore bensì effetto del lusso, dell'ignoranza, dell'ingordigia, e peggio, del capitalista. Oggi i due terzi degli utili vanno a beneficio del padrone il quale mena una vita agiata e di anno in anno va aumentando il suo patrimonio: l'altro terzo rimane per isfamare i veri produttori.

L'utile dovrebbe esser diviso in altre proporzioni più giuste tra il capitale ed il lavoro. Sarebbe questo un essenziale requisito della giustizia sociale; invece i padroni tiranneggiano i loro dipendenti per lasciare in eredità ai loro figliuoli un patrimonio immenso.

Un governo che fosse veramente nazionale potrebbe egli tollerare più a lungo uno stato di cose tanto deplorabile, uno stato di cose che col piombare nella miseria la grande maggioranza dei cittadini metta in serio pericolo la patria e la società? Il capitale accentrato produce miseria quasi generale, e la miseria è causa di sconvolgimenti politico-sociali. Dal nostro governo non lice sperare alcunchè di buono, essendo composto dai capitalisti stessi i quali dovrebbero formulare delle leggi contrarie ai loro materiali interessi.

Da chi adunque aspettarsi il rimedio? dall'unione pacifica tra tutti i lavoratori. Questo è il solo mezzo di far valere i propri diritti senza offendere quelli degli altri e senza sconvolgere la società. Gli operai non diano ascolto a falsi apostoli di libertà e di eguaglianza, a coloro che soffiando di continuo nel fuoco della discordia tra lavoratori e capitalisti, a coloro che vogliono far uso della forza brutale pel trionfo della giustizia. Le secessioni della plebe a Roma furono scioperi di tutti i lavoratori, ed il patriziato dovette piegare il capo e concedere alla plebe quanto domandava. Gli operai italiani seguano l'esempio dei loro gloriosi antenati, di coloro che trionfarono colla forza morale, coll'associazione pacifica.

l'alta città; la sera uno spettacolo popolare in piazza Cavour, che sarà illuminato da un faro elettrico, abbellito da un magnifico getto d'acqua.

Domenica, 13. — Durante il mattino: Ricevimento delle rappresentanze e degli invitati alle stazioni della ferrovia e delle tramvie; salita in corteo con bandiere e musiche alla città alta fino in piazza Garibaldi, che sarà artisticamente addobbata.

Al mezzodì: Inaugurazione del monumento, del quale nelle forme legali sarà fatta consegna dal Comitato al sindaco della città. Dopo l'inaugurazione, discorso dell'on. deputato Francesco Cucchi nel teatro Sociale dell'alta città aperto al pubblico.

Alla sera: Illuminazione della piazza Garibaldi nell'alta città; nuova accensione del faro elettrico in piazza Cavour; illuminazione fantastica della prospettiva della città alta a bengala tricolori. In ultimo, spettacolo di gala nel teatro Riccardi.

Nella Nuova Antologia un ex-diplomatico trattando della politica estera e del nuovo ministro degli esteri ne dice davvero una di curiosa.

Quell'ex-diplomatico difende in massima Mancini e la politica estera da lui seguita; per molti però di quelli che lo combatterono come per lo scrittore dell'Antologia il Mancini aveva un gravissimo torto, quello cioè di non essere nè conte nè barone nè avere altri titoli nobiliari. Si chiede adunque che il nuovo ministro sia conte o barone o quel che volete.

Davvero che sentir proclamare tali assurdi in questi anni e in Italia ci sarebbe da far ridere anche i polli, conoscendosi come i principii democratici prevalgono in Italia; e certo il primo a riderne di gusto sarà stato lo stesso Mancini.

Ma non vi è a riderne se si guardi alla questione sott'altro aspetto, quello cioè delle tendenze di certa gente. Questa gente non comprende punto i nuovi tempi e quindi nemmeno gli ideali dell'ultima rivoluzione italiana. Eppure l'è la gente che si impone ovunque e fa la vera politica dello stato italiano.

Dove si possa andare con tali principii, davvero non possiamo raccapazzarci. Certo due correnti devono delinearci tra i fautori e avversari della strana teoria; ma la prevalenza non può essere che per la seconda, perchè soltanto la seconda risponde alle aspirazioni degli Italiani, i quali sono essenzialmente democratici e di certezza non possono che ridere a crepapelle.

Al Ministero dell'Istruzione

È pronto e sta per essere sottoposto all'onor. Coppino un largo movimento nel personale della pubblica istruzione. Comprende ispettori, professori d'ogni grado e categoria e pare anche qualche provveditore.

Non è un movimento che riguarda l'istruzione: riguarda invece la politica, ed informazioni che abbiamo ragione di credere esatte, ci assicurano che venne in gran parte preparato a dietro lettere firmate dal Morana, o per accordi presi direttamente con lui.

Al Coppino non venne riservata che la firma di questo movimento già preparato, e se il fatto si compie, il Morana potrà firmare d'ora innanzi, non più come segretario generale dell'interno, ma anche come ministro dell'istruzione.

BERGAMO A GARIBALDI

Ecco il programma delle feste che avranno luogo a Bergamo, per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi:

Sabato, 12 settembre. — Come prelude alla inaugurazione si darà per cura del Comitato una Accademia vocale ed istrumentale nel teatro del-

La caduta di Kassala

La caduta di Kassala non può passare inosservata per noi Italiani.

Difatti se la caduta di Karthum ha troncato le trattative con Gladstone per la liberazione di quella città, la caduta dell'eroica guarnigione di Kassala manderà a monte quelle incoate con Salisbury.

Forse è ciò che ama Depretis, il quale non sa nè vuole prendere alcuna decisione.

E allora che cosa facciamo a Massaua?

La non ci siamo che a sprecare denari e a seminare quei lidi con infelici vittime divelte alle famiglie e alla patria.

Non si possono chiedere a Depretis quei denari e quelle vittime? Non ne è egli responsabile?

O dentro o fuori! Eppure non si prende mai alcuna decisione; e proprio in questi giorni l'Inghilterra nauseata si pose a trattare con Ras Alula per assicurare a lui la sovranità di quei territori presso Massaua che ai possessori di Massaua sono indispensabili.

Noi chiediamo dunque per la millesima volta che cosa siamo andati a fare a Massaua!

Certo Depretis non lo sa, quando l'infelicissima spedizione non si voglia considerare siccome un gioco di politica interna.

Ma, o signori, se l'avete fatta per far passare le convenzioni, ora che le convenzioni sono fatte, prendete una decisione consona alle nuove circostanze; se dite che non potete ritirarvi, circondate almeno le nuove possessioni di quelle guarantee che sono necessarie, altrimenti sarà sempre un minor male il ritirarsi.

In quel modo non si può restarci. La caduta di Kassala è un altro avvertimento e un'altra lezione.

E se domani Osman-Digma si rivolta contro voi che cosa mai farete? Povera Italia, in quali condizioni sei ridotta!

DE DORIDES-VECCHI

L'istruttoria è spinta con sempre maggiore alacrità.

I fratelli Tedeschi tabaccai in piazza Santa Chiara furono citati ieri davanti il giudice istruttore d'Andrea.

Essi deposero di aver trovato sul loro banco il plico, di cui tanto si parla, che fu dimenticato da un signore che non conoscevano.

Dopo due giorni hanno consegnato il plico all'impiegato del ministero della marina Proia.

L'autorità giudiziaria incaricò l'amministrazione delle poste di fare una inchiesta sul numero e sull'ammontare dei vaglia spediti dal De Dorides al Lionello Vecchi.

L'amministrazione delle poste dovrà esaminare anche se tutti i plichi inviati dalla Spezia al De Dorides fossero raccomandati. Ciò che sarebbe indizio dell'invio di documenti gelosi.

Il prof. Vecchi subì lunghissimi interrogatori dal Procuratore del Re e dal giudice istruttore. Egli dichiara che i suoi rapporti con De Dorides non sono nè più nè meno di quelli che risultano dalla sua lettera alla Gazzetta Livornese.

Il processo a carico dei fratelli Vecchi viene istruito colla massima

celerità. Il prof. Vacchi occupa nelle carceri la stessa cella che fu occupata da Angelo Sommaruga.

Fu sequestrata una lettera indirizzata al De Dorides e che ora si trova in mano dell'autorità giudiziaria; a quanto si afferma, contiene una prova palmare dell'intesa tra De Dorides e il governo francese.

Nella lettera, il governo francese domandava al conte De Dorides alcuni schiarimenti circa gli invii fatti recentemente di alcuni documenti a lui forniti da Lionello Vecchi, documenti che oltre alle esperienze sul fulmine cotone contenevano anche disegni del bacino di Spezia concernenti i punti più vulnerabili (?) che si custodirebbero dalla nostra flotta in caso d'attacco per parte di una flotta nemica.

Nei documenti medesimi si indicava in quali punti del golfo si porrebbero le torpedini.

PEI MEDICI

Il Congresso dell'Associazione Medica Italiana, e le riunioni delle Società d'Igiene, di Chirurgia, di Ostetricia, di Ottalmologia e Farmaceutica Umbra, avranno luogo in Perugia dal 14 al 19 Settembre prossimo. Tutti coloro i quali intendono prender parte a questa solennità scientifica e relativa Esposizione, non hanno che a rivolgere la loro domanda al Comitato Ordinatore per essere iscritti nel novero degli aderenti ed espositori e ricevere in pari tempo la carta di riconoscimento per la riduzione di prezzo nelle Ferrovie e nei Piroscafi della Società Italiana di Navigazione.

Corriere Veneto

Bossano. — Nel giorno di mercoledì 2 settembre venturo avrà luogo in questo Comune la solita annua fiera d'ogni sorta di animali e generi di mercatura franca da qualsiasi tassa.

S. Daniele. — Martedì una grandine desolatoria, asciutta che durò circa 10 minuti, cadde presso S. Daniele, distruggendo quel poco che aveva risparmiato l'altra di non molti giorni or sono.

Venezia. — Il Sindaco conte Sereno e il generale Mattei deputato di Venezia si recarono a Firenze, onde trattare col comm. Borgnini, direttore delle ferrovie, su alcuni vitali interessi veneziani.

Il Sindaco e l'on. Mattei son tornati dalla loro missione. Il comm. Borgnini promise loro di venire a Venezia per discutere della questione sopra luogo e giunse la notte scorsa.

Verona. — I signori Renzi Tessari e Perina hanno già presentato al ff. di sindaco le loro dimissioni da assessori.

Il prof. Perina ha dichiarato ai suoi amici che si dimetteva altresì da consigliere, volendo rientrare nella vita privata.

APPENDICE

10

AGOSTINO CAPOVILLA

APPENA CONIATO MAESTRO

BOZZETTO

... per avvelenare il cuore dei giovani; per infastidirli del mondo reale e trascinarli al suicidio. In nessun tempo, o signori, gli uomini rivolsero la mano omicida contro il proprio petto così di frequente come a' nostri giorni! E oltre a' suicidi, ovunque non sentite parlare che di assassinii, che di truffe, di furti, di grassazioni, sempre gli uomini, i quali perduto colla religione ogni senso morale, cercano di ingannarsi, di rubarsi, di tradirsi, di scavalcarsi a vicenda? Sembra che il Signore Iddio, compreso di giustissimo sdegno contro le creature, volga altrove lo sguardo.

E se lecito m'è, o sommo Giove che fasti in terra, per noi crocifisso son li giusti occhi tuoi rivolti altrove?

si domanderebbe il divino Allighieri. Ma, o riveriti signori; Dio non ab-

Cividale. — Una serata di gala al Ristori data dalla sig. Rader riuscì splendida. Tutti i palchi erano occupati, la platea zeppa. La Rader fu vivamente applaudita insieme ai suoi compagni.

Venne pure applaudita la bambina Mazzocca per la declamazione.

Corriere Provinciale

Da Legnaro

20 agosto.

FRA TELLANZA

Dobbiamo segnalare un fatto degno di ogni encomio ed imitazione che altamente onora la casta dei medici condotti. I limitrofi sanitarii del Comune di Legnaro, ancora dallo scorso anno, si sollevarono a difesa del loro collega stimatissimo ed amatissimo, il dott. Silvestri, ingiustamente oltraggiato, per ragioni punto professionali.

Giurarono per patto di solidarietà di non prestare l'arte loro a quei signori prepotenti, per non tener mano alle vendette personali e far de' strozzi contro un collega, che fu verso loro sempre tanto onesto e leale; mentre per principio di libertà professionale sarebbero pronti ad assistere qualunque famiglia che per ragioni di fiducia desiderasse altro medico invece del condotto.

Questa giustissima alleanza difensiva mostrò praticamente che se ieri il milionario non volendo ricorrere al medico comunale dovette andare fino alla città vicina prima di trovare un medico, oggi, nel bisogno, un povero affittaiuolo di quello ne trovò invece due, che con tutto zelo e premure lo curarono gratis. Solenne lezione questa a quei ricchi, improntata al più specchiatamente disinteresse, che farà loro conoscere, il danaro essere l'ultima delle ricompense dovute al medico. Invano il cessato *Barababao*, il *Risveglio*, e da ultimo l'*Euganeo* nel 5 corr. si sforzarono rompere quel dignitosissimo patto. — Bravi quei signori medici i si mantengano forti: gli onesti sapranno sempre più stimarli ed apprezzarli, gli altri temerli e rispettarli.

Bovolenta. — Il giovanetto Gregorio stava per annegarsi quando certo Eugenio Gambato, slanciandosi coraggioso nell'acqua, ne lo estrae sano e salvo. La Giunta Municipale accordò al salvatore un compenso.

Carceri. — Non essendosi presentato alcun aspirante al posto di titolare direttore della farmacia aperta nel Comune di Carceri (Este) il prefetto dichiarò aperto un nuovo concorso per la nomina di detto titolare. Coloro che intendessero aspirarvi do-

bandona mai le sue creature, e questa è una preparazione ch'egli fa per opere novelle

ed è preparazione che nell'abisso del tuo consiglio fai, per... per...

Tornando a noi, illustri; che quando regni il timore di Dio, la fiducia nella sua provvidenza: in una parola, che quando imperi la santa religione, tutta questa infinita e spaventosa sequela di calamità non abbia luogo, sarebbe quasi inutile che io volessi dimostrarlo a voi che nati e cresciuti in questo paese, dove la santa religione governa madre benigna e sovrana, potete benissimo sperimentare la onestà delle ragazze e delle spose, la sobrietà degli operai e dei lavoratori, la saggezza virile dei padri e delle madri: a voi ottimi consiglieri, che vi accostate con sì lodovole frequenza a' sacramenti, che assistete più di una volta la settimana al sacrificio della Santa Messa, che venite ad ascoltare ogni domenica la parola di Dio. Ciò non pertanto, onde avvalorare il mio assunto, vi suggerirò che la religione infonde l'amore verso i figliuoli, e il disprezzo verso i giovinastri seduttori, e viene ad impedire quindi le colpevoli tresche e per conseguenza gli infanticidi: vi suggerirò che la Religione instilla l'amore verso il prossimo, perfino verso gli

vanno al più tardi a tutto 31 Agosto corr. produrre a questa Prefettura le loro istanze.

Rustega. — I soliti ignoti ladri penetrando mediante un foro dalla sagrestia nella Chiesa rubarono i denari dell'elemosina e oggetti preziosi appesi a qu'elle Immagini Sacre.

Cronaca Cittadina

LE NOSTRE APPENDICI

Maschere nere e guanti gialli

Sotto questo titolo imprendere-mo a giorni la pubblicazione di un interessantissimo romanzo originale, scritto appositamente pel *Bacchiglione*, ove le più strane avventure, scritte con vivacità di tinte e di immaginazione, condurranno i lettori di sorpresa in sorpresa.

L'autore si nasconde sotto lo pseudonimo di Alfredo Cacciatori e le scene più fantastiche, i contrappunti più piccanti, la facilità del dialogo, i rapidi passaggi procureranno il massimo diletto alla lettura di tante varie sorprese. I nostri lettori ce ne saranno grati; avranno moltissimo a divertirsi.

Consiglio Comunale. — Giovedì (27) al tocco il Consiglio Comunale terrà una Seduta pubblica per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Contratto d'abbonamento al Dazio di consumo pel quinquennio 1886 90.

2. Nomina dei Revisori dei conti pel 1884 in sostituzione dei rinuncianti Pietropoli avv. Paolo, Pollini dott. Luigi e Maso Trieste.

3. Ammobbigliamento delle nuove scuole di Bassanello e S. Lazzaro.

4. Provvista di banchi per le scuole elementari urbane.

Un desiderio. — Prendendo in mano i giornali di questa e di quella città ci avviene spesso di vedere caderci sott'occhio le liberazioni della Giunta Municipale.

Questo costume di comunicare tali deliberazioni ai giornali non sussiste invece in Padova, ove si fa un mistero di tutto e dove perfino è invalso il pessimo sistema che lo stesso consiglio comunale venga chiamato, come ripetutamente ebbe ad osservare l'avvocato consigliere Fuà, all'improvviso e impreparato. Se invece la Giunta comunicasse ai giornali e, col mezzo di essi al pubblico, le proprie deliberazioni non saremmo esposti a certi fulmini a ciel sereno, e la pubblica opinione potrebbe pronunciarsi

stessi nostri nemici, e viene quindi a prevenire ogni sorta d'inganni: vi suggerirò che la religione proibisce la lettura dei romanzi e di altri libri scollacciati: vi suggerirò che la religione promette a chi è buono una vita futura piena di contentezze; e quindi consola ed aiuta anche a sopportare i mali della vita presente, e così riesce a premunirci contro i corrompimenti del cuore e contro la tentazione di toglierli i giorni. Breve, o signori la religione ci fa amare Iddio e mediante la tanaglia di quel sublime amore, strappa qualsivoglia male dalla faccia del mondo.

— (Altro che le tanaglie dei Fate bene Fratelli) — pensava Luigi.

— Eccovi, o signori, l'opera sovrumana della religione!

Come ho avuto occasione di dirvi prima, e ora vi ripeto con soddisfazione, essendo questa santa madre, amata e venerata nel nostro paese, quei spaventevoli malanni, dei quali abbiamo dovuto pur troppo fare un breve esame: da noi non si conoscono neppure di nome. Ma... ma, nullameno, o miei riveriti signori, (non dico fra due giorni, fra due mesi: non dico fra due anni; nemmeno fra quattro anni) nondimeno quelle orride calamità possono introdursi anche nel nostro paese, sicuro, anche nel nostro medesimo paese...

e non venire, invece, sorpresa, come lo fu di sovente in argomenti di vitale importanza.

Ed, a parte le misure straordinarie, ciò è utilissimo anche per fatti di ordinaria amministrazione, specie nel tempo in cui il consiglio comunale non trovasi aperto, e in cui egli avrebbe il diritto di fare interpellanze; che cosa poi giovano le interpellanze fatte a fatti da lungo tempo compiuti, e quando non c'è più rimedio?

I consiglieri comunali sarebbero quindi interessati in prima linea a questa pubblicazione; ma nel fondo gli interessati sarebbero tutti i cittadini, i quali hanno diritto di sapere che cosa si fa a Palazzo municipale.

Per quanto si possa avere in orrore la luce, pure in questi anni non si può esimersi dall'inclinarsi e quindi crediamo essere dovere della Giunta di comunicare ai giornali un sunto, ben inteso, sommario e il più possibile laconico delle proprie deliberazioni. Così soltanto il pubblico comincerà ad essere edotto di quanto avviene nel Palazzo Municipale e potrà tutelare i propri interessi; il tempo del mutismo ad uso consiglio dei Dieci — tanto più che non ne sussiste nemmeno il senno — è passato per sempre.

Istituto Musicale. — Restaurato il vecchio locale dell'Istituto Tecnico e ridottolo a comoda e bellissima sede dell'Istituto Musicale, ci sembra che si avrebbe dovuto pulirne alquanto il portico; però speriamo che quanto finora non si è fatto, lo si farà in breve.

Tuttavia a questa non si limitano le nostre osservazioni.

C'è una bruttura che deve saltare agli occhi di tutti ed è quella bruttissima scritta che serve come d'insegna. Essa è una vera insegna da osteria o, meglio, da battola, dove starebbe bene scritto: « Vendita liquori e birra ».

Non si potrebbe apporre una insegna più pulita? Ci pare che non dovrebbe costare troppo!

Marciapiedi di ricordo. — Un marciapiedi di ricordo, davvero necessario, è quello di Via Turchia dal Caffè degli Svizzeri o dal negozio Pezziol al portico ove sorge la Trattoria di Caprera. Chi viene da Pedrocchi e vuole volgere verso l'ex-teatro di S. Lucia o deve fare difatti adesso un giro verso Piazza Frutti o rompersi i piedi sopra il ciottolato.

Ci pare che il municipio dovrebbe una buona volta decidersi a fare questo marciapiedi, che senza dubbio è di grande utilità e comodità.

— Fra quanto, signor parroco? — domandò il consigliere Testa. E subito vedendo che il signor parroco faceva il viso cattivo: — Perdoni, signor parroco, m'ero dimenticato... ma, le mie creature, poverette...

— Si quieti, signor consigliere Testa! Per questa volta *transeat* della sua interruzione.

Mi lasci continuare e vedrà che le sue creature non correranno alcun pericolo... Dunque, ripeto, che quelle terribili sciagure potrebbero nell'avvenire introdursi a poco a poco nel nostro paese medesimo, se... c'è un se: dunque se — e qui Paflagoni cominciò ad accentuare le parole — se... non... si pensa... con mezzi energici (i quali io dopo lunga meditazione e col suggerimento del Signore Iddio, sono riuscito a trovare e farommi bene lieto di proporre allo spettabile comunale consiglio) se non si pensa dico con mezzi energici tostamente premunirsi. Incominciamo.

E qui gli astanti, tutti d'accordo, trassero fuori il fazzoletto e si soffiaron il naso. Poesia il signor Sindaco barattò una presa col benemerito Soprintendente: il consigliere Marco Gnocco col consigliere Gustavo Trippa: il povero consigliere Testa non ebbe neanche voglia di tabaccare: il maestro Trombetta offrì una presa al maestro Boccardi, che anche stavolta

Si toglierebbe così anche un altro inconveniente, quello cioè che davanti l'Osteria di Caprera venga la mattina impedito il passaggio con carichi d'ogni specie senza lasciare alcun vacuo.

Ecco come sarebbero presi due piccioni ad una fava.

Imposte dirette. — La Commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 21 agosto a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei Contribuenti

Accolti per intero: Morello Luigi, appaltatore, Montagnana.

Accolti in parte: Antonio e Rosa Tomasi, p. capitati, Padova.

Respinti: Basevi Gustavo, p. capitati, Padova.

Ricorsi degli Agenti

Accolti in parte: Agente di Padova contro Bennato Francesco, affittanziero, Padova-Campagna.

I monelli a Codalunga. — Per la millesima volta torniamo a protestare contro quell'accozzaglia di monelli che si trova a Codalunga.

Essi giocano di continuo ai sassi con grave pericolo dei passanti; essi insolentiscono baffardi contro i villici che vengono in città; essi a storme si spingono nei vicini campi rovinando i raccolti; essi stanno sulla vedetta contro chi entra a daziare e ne rubano il rubabile dai carretti.

Converrebbe che le autorità se ne occupassero, perchè altrimenti quei ragazzi, fatti adulti, diverranno roba da galera. E per adesso sono la desolazione di quella parte della città.

Alla ricerca d'un annegato. — Un individuo scriveva una lettera alla sua famiglia annunciandole come ieri (sabato) alle ore 4 pom. avrebbe dato fine ai propri giorni gettandosi giù dal Ponte della Morte nel sottoposto canale. Figuriamoci lo sgomento della famiglia.

Ne avvisarono le autorità e tosto una barca con entrovi anche i due fratelli del ricercando ne andarono alla ricerca; gli scandagli durarono fino a sera, ma inutilmente.

Intanto però andando uno nella Chiesa del Santo alle ore 7 ve lo trovava inginocchiato a biasciare avemarie. Gli furono attorno, lo interrogarono, ma egli secco secco non disse altro se non che:

— Lasciatemi cheto e tranquillo con S. Antonio, che è mio fratello.

Si convinsero allora che avevano a fare con uno scemo e nulla più. Penseranno però a vigilarlo come si conviene.

si rassegnò di accettare, ma poi non sapeva... Silenzio.

— A nostri giorni, o riveriti signori, oltrechè lamentare l'assoluta mancanza di religione e di morale nelle anime, dobbiamo pur troppo, e per logica conseguenza, lamentare eziandio, la mancanza, non dico assoluta, ma molto relativa, di sangue e di vigore nei corpi: laonde come alle prime si abbarbicano tosto i vizi più ignominiosi, e per mettervi profonde radici: così nei secondi trovano subito modo di innestarsi le malattie, e consumarli e distruggerli: basti per tutte, o signori, quel tremendo morbo che a nostri giorni mena una strage inesorabile, massimamente nelle popolate città, la etisia polmonare...

— Come quella povera figlia del medico! — esclamò a mezza voce l'onorevole consigliere Gnocco possidente.

— Quella povera figlia — seguì il reverendo, senz'avversene per male, stavolta, se fosse stata premunita sino da bambina, non avrebbe poi dovuto soccombere così.

— E sì che suo padre è medico — saltò fuori il consiglier Gnocco.

— Da piccina era tanto bella! — si fe' coraggio di esclamare il consigliere Trippa.

(Continua.)

Il tempo. — Anche ieri sera il cielo si copì di dense nubi, e lampi e tuoni non mancarono, ma tutto finì in uno scroscio di pioggia. Questa mattina però la temperatura è bassa, e l'arietta frizzante. Ormai non c'è più dubbio siamo entrati in pieno autunno.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Municipale:

- Per la seconda volta*
- Un braccialetto d'argento.
 - Una pietra preziosa.
 - Un piccolo fazzoletto bianco.
 - Un anello d'oro con pietra.
 - Un viglietto del Monte di Pietà.
 - Un libro ed un portafoglio vuoto.
 - Tre cani da caccia.
 - Due chiavi.

- Per la prima volta*
- Una piccola tabacchiera d'argento.
 - Un velo nero.
 - Una buccola d'oro.
 - Due chiavi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 10° Reggimento Fanteria stassera dalle ore 8 alle 10 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia — Feste Veneziane — Morozoni.
2. Sinfonia — Fanciulla delle asturie — Secchi.
3. Pot pourri — Fra Diavolo — Auber.
4. Ballabile — Excelsior — Marengo.
5. Finale II° — Aida — Verdi.
6. Valtz — L'Eco — Passero.
7. Galop — Flik e fok — Kertel.

Una al di. — Un forestiero entrò in una bottega di pettinato, e chiese un pettine per suo uso. In assenza del marito serviva al banco la moglie. Scelto il pettine, il forestiere domandò il prezzo.

— Quindici soldi, rispose la donna.

— Mi sembra troppo, credo che dodici siano sufficienti.

— Oh no, soggiunse ella, non posso davvero; è del miglior corno che abbia mio marito.

Bollettino dello Stato Civile del 21 agosto

Nascite: Maschi N. 1. Femmine 4.

Matrimoni. — Marchesi Luigi di Pietro, farmacista, vedovo, di Camposanmartino, con Anderlini Maria di Cesare, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Geron Alessandro di Luigi di mesi 11 — Pierangelo Lodovico di Sante, d'anni 4 1/2 — Garzesi Erminia di Marco, d'anni 25, possidente, nubile — Bellebon Bernardo fu Girolamo, d'anni 28, mesi 11, fonditore, celibe.

Tutti di Padova.

Rivista settim. commerciale (al 22 Agosto).

Rendita Italiana — 95.60
Doppie di Genova — 78.30
Marche germaniche — 1.24
Banconote austriache — 2.03 1/2

Mercuriale dei cereali (compreso il dazio consumo)

Fruento da pistore. . . . L. 20.—
idem mercantile . . . » 19.50
Fruentone pignoletto. . . » 16.—
idem giallone . . . » 15.50
idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » —
Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —
Avena nostrana . . . » 16.50

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 22 Agosto 1885

VENEZIA 34—39—58—38—90
BARI 29—80—87—56—73
FIRENZE 18—68—40—23—74
MILANO 49—73—72—36—30
NAPOLI 30—12—8—14—55
PALERMO 29—63—55—9—89
ROMA 86—12—1—77—72
TORINO 26—39—41—58—74

Diario Storico Italiano

23 AGOSTO

Turbatosi molto il papa Paolo II°, perchè Roberto di Napoli aveva fatta lega col re Ferdinando, fece egli pure lega coi Veneziani, e elesse generale delle sue armi Alessandro Sforza signor di Pesaro, al quale si unì Pino degli Ordelfaffi, signore di Forlì il

cui esercito portatosi sotto Rimini's' impadronì tosto d'uno di quei borghi.

Roberto si difese virilmente; ma al fine pensò a cose migliori. Infatti essendogli venuti soccorsi dai Fiorentini e dal duca d'Urbino, nonchè dal duca di Milano, e da Alfonso di Calabria, l'esercito collegato attaccò sì vivamente quello del papa che ne avvenne un fiero combattimento, restando sconfitto il campo della chiesa, che ebbe tre mila prigionieri, e presi bagaglio, carriaggi e cannoni.

Tale fatto avveniva in data odierna nel 1469.

Cronaca Giudiziaria

Un processo che destò interesse a Palmanova fu quello svoltosi in questi giorni davanti a quel pretore.

Apparve tempo fa, scrivono all'*A. d'riatico*, uno scritto a stampa intitolato: *Cane Sindaco* firmato dal signor Marco Daneluzzi di Santa Maria La Longa, ed il signor Abelardo Bearzi sindaco di quel Comune credè ravvisarvi schernita la propria persona, perchè, a suo giudizio, il contenuto di quello stampato si collegava con una vicina contravvenzione da lui fatta infliggere a quello per un cane. Alla prima opportunità perciò il signor Bearzi più che le ragioni pare abbia adoperate in Palmanova le mani ed il bastone verso il signor Daneluzzi; da ciò una querela di questo contro il primo.

Sostenevano le ragioni del signor Bearzi gli avvocati Schiavi e Luzzato, ed il querelante era patrocinato dall'avvocato Tivaroni e Della Schiava.

Il dibattimento durò dalle 9 ant. alle 4 pom.; dopo l'audizione dei testimoni, parlarono gli avvocati Tivaroni e Schiavi oltre il rappresentante del Pubblico Ministero dinanzi ad un pubblico scelto e numerosissimo, che aspettava ansioso il giudizio del Pretore.

Ed in sulle cinque questi leggeva la sua motivata sentenza che condannava il signor Bearzi Abelardo a 6 giorni di carcere e nelle spese processuali. Assicurano che il condannato abbia interposto appello contro tale sentenza.

VARIETA'

Note e impressioni

Fra le Europee, la donna inglese ama con impegno, la russa con intrepidezza, la tedesca con cuore, la svizzera con calcolo, la francese con abilità, la spagnuola con trasporto, la italiana con sentimento, la greca con diffidenza, e la donna turca con rassegnazione.

Fra le italiane le donne venete amano con arte, le lombarde con grazia, le piemontesi con talento, le toscane con finezza, le marchigiane e romagnole amano con civetteria, le donne romane sanno amare con gusto, le napoletane amano con entusiasmo, in siciliano con passione, altere sono in amore le calabresi e timide e riservate le donne sarde.

L'inglese ammira la donna, il russo la domina, il tedesco la frena, lo svizzero la segue, il francese la gode, lo spagnuolo la vince, l'italiano ama la donna, il turco la chiude, ed il greco la teme.

Un po' di tutto

Sua Maestà Poterko I. — Il re dei Belgi, diventando sovrano del Congo, ha dovuto cambiar nome, come i papi quando cambiano nella tiara il zucchetto rosso di cardinali.

Egli si chiama sempre, per i suoi fedeli belgi, Leopoldo secondo; ma per i cittadini del Congo egli è nientemeno che Sua Maestà Poterko I, e più brevemente Poto.

Un rimedio contro il colera. — Un medico di Granata ha salvato 14 colerici su 15 entrati nel secondo periodo della loro malattia, mediante iniezioni di etere nel retto.

Questo medico ha ottenuto autorizzazione di applicare il suo rimedio negli ospedali.

Una repubblica squattrinata. — Il governo del Guatemala, in seguito alle spese causate dall'ultima guerra contro le consorelle repubblicane dell'America centrale, ha sospeso il pagamento dell'interesse sul debito pubblico all'estero e nell'interno.

Per l'onore della figlia. — A Livorno un tal Vaccari Calafato, saputo che un garzone droghiere, gli aveva oltraggiato atrocemente una figlia tredicenne, lo colpiva alla testa con una accettata. Il ferito venne condotto all'Ospedale ove venne trapanato il cranio.

Il padre dell'oltraggiata fanciulla è latitante.

Due carabinieri assassinati. — Mentre l'esattore di Orani recavasi a Nuoro per il versamento delle somme raccolte, venne aggredito da una banda di malfattori. L'esattore era scortato da due carabinieri, i quali impegnarono una lotta vivissima cogli aggressori. D'sgraziatamente però un carabiniere rimase ucciso, un altro fu gravemente ferito.

L'esattore è scomparso e si ignora se sia stato derubato, ferito od ucciso. Finora nessuna traccia degli autori del misfatto.

Infamie. — In Ancona è avvenuto uno di quei fatti scandalosi che fanno dubitare del senso umano. Il Direttore di un istituto di educazione, certo Orlandi, commise delle vere infamie sui bambini che frequentavano la scuola. Il bello è che stava per ammogliarsi con una bella e gentile signorina. Il perverso educatore riuscì a fuggire alle ricerche della polizia. L'istituto venne chiuso.

La peronospora in Valpolicella. — Uite, o bevitori, amanti del prelibato vino di questa deliziosa terra, udite la terribil notizia!

In varie piaghe della Valpolicella, oltre al poco prodotto delle viti, per le tempeste toccate, si aggiunge ora anche un altro gravissimo flagello.

In molti vigneti è comparsa la peronospora, ed è una vera desolazione il vedere tutti quei verdi pampini ingiallire, seccare, e quindi cadere, lasciando i pochi grappoli a nudo.

Del vino di Valpolicella quest'anno se ne farà ben poco, e quel poco sarà cattivo...

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Tribuna* conferma la notizia della nomina del Genè a comandante delle truppe d'Africa. Il giornale dice ottima la scelta.

È prematuro che siansi fatte concessioni circa i canoni di dazio consumo ai Comuni. Attualmente si stanno sempre facendo studi e ricerche, e nulla è ancora stato definitivamente deciso dal ministero.

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce un consiglio di istruzione agraria, che sarà presieduto dal ministro d'agricoltura e composto di tredici membri, nove dei quali di nomina reale e quattro eletti dal consiglio superiore d'agricoltura. Il consiglio si sentirà sopra le proposte di istituzione ed ordinamento delle scuole e delle stazioni agrarie, come pure riguardo alle scuole speciali pratiche. Lo si interpellerà anche circa i programmi d'insegnamento e dei libri di testo.

Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che la legge marziale è stata proclamata in Serbia.

(Nostri dispacci)

Roma, 23, ore 10.15 ant.

È fallita la missione Stefanoni per la cessione della dogana di Massaua all'Italia; ciò per la opposizione degli inglesi.

Prevedesi un convegno di Depretis e Ricotti per provvedimenti per l'Africa.

Diconsi arrestati a Parigi due autori del furto dell'armeria di Torino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 23. — Tigrane pascià, s'intese col governo inglese riguardo la procedura nel caso che stranieri violino la legge sulla stampa in Egitto. Tigrane recasi a Parigi per intendersi pure col governo francese.

Madrid, 23. — La risposta definitiva della Germania alla protesta della Spagna è attesa domani.

Berlino, 23. — La conferenza telegrafica approvò il sistema della tariffa unica con voti 21.

4 delegati si astennero mancando d'istruzioni.

La seconda lettura fu rinviata a sette giorni.

Roma, 23. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti coi quali Scelsi prefetto di Modena è collocato in aspettativa per motivi di salute: Cor-millon è collocato a riposo per avanzata età: Paccos prefetto di Aquila trasferito a Siracusa; Winspeare da Caserta a Modena; Astengo da Siracusa a Caserta.

Zulficar e Corea

Pietroburgo, 23. — L'*Herald* annunzia che il governo dopo ricevuto una carta dettagliata della frontiera afgana, decise di non reclamare il passo di Zulficar.

L'*Herald* smentisce assolutamente che la Russia intenda porre la Corea sotto il suo protettorato. La Russia assicura la Cina e il Giappone che non ha con loro alcun accomodamento con la Corea.

Contro l'Inghilterra

Parigi, 23. — L'*Intransigeant* dice che si organizzarono riunioni per biasimare l'Inghilterra e i ministri francesi riguardo l'affare Pain.

Il cholera

Marsiglia, 21. — Sessantanove decessi di cholera.

Tolone, 21. — Due decessi di cholera negli ospedali; sette militari trovansi in cura nell'ospedale di St. Mandrier.

Madrid, 23. — Ieri in tutto il Regno casi 4483 e decessi 1441.

Tolone, 22. — Ieri due decessi in città e due nei sobborghi.

Marsiglia, 23. — Dal principio del cholera decessi 600.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non lorda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzione Lire 3.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste Africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'AGENZIA LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toilettina della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto. 3249

Contro le Zanzare

L'Acqua Aurora inventata e fabbricata da Antonio Bulgarelli, premiata all'Esposizione di Torino per le sue distinte qualità di Aromi igienici, di cui è composta è superiore di molto all'acqua di Felsina ed altre da toilette.

Da ripetute esperienze fatte fu trovata anche utilissima per allontanare le Zanzare, bagnandosi la faccia e le mani con detta Acqua prima di coricarsi: in questo modo si dormiranno i sonni tranquilli.

Vendesi al prezzo di L. una la bottiglia, dall'inventore e fabbricatore A. Bulgarelli in Padova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA - CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Padrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension — Bertini Parento, Mercieria dell'Orologio.

Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Troviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Andrea Molinaris, parrucchiere.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Padrocchi.

Este dai Fratelli Meneghelli.

Bovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Racher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Da vendere

IN PADOVA

Casa grande con due corti e stalle in Riviera S. Agostino N. 2015.

Per trattative rivolgersi al proprietario della medesima.

Associazione generale di M. S. fra gli Operai DI MILANO

LOTTERIA POPOLARE

A FAVORE DEI FONDI SOCIALI

la sua estrazione avrà luogo durante la festa del 25° anniversario di fondazione del sodalizio, il 6 settembre 1885.

25,000 BIGLIETTI da centesimi 65 cadauno

1250 — PREMI — 1250

(Venti biglietti di numero finale progressivo vincono un premio).

1.° Premio: Orologio a pendolo o due candelabri in bronzo artisticamente cesellati (dono di S. M. Umberto I)

2.° Premio: Oggetto in oro del valore di lire 500.

3.° Premio: un Dipinto ad olio del valore di lire 300.

(Facoltà ai vincitori del 2° e 3° premio di ritirare gli oggetti od il corrispondente valore in denaro).

I biglietti si possono acquistare esclusivamente presso la Ditta A. MANZONI e C., in Mil no, via della Sala, 16, e via San Paolo, 11 Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 Napoli; idem, Palazzo del Municipio, angolo di via P. E. Imbriani, 26, la quale ne assume gentilmente la vendita.

In Padova presso la nostra amministrazione.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1885

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.35	8.30	1.58	7.9	Bassano part.	6.5	9.12	2.20	7.45
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2.8	7.19	Rosà	6.16	9.23	2.32	7.56
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9.5	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.31	Rossano	6.23	9.30	2.40	8.3
misto 6.19 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6.7	9.5	2.27	7.40	Cittadella (arr.	6.35	9.42	2.51	8.14
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.49	Villa del Conte (part.	6.44	9.53	3.10	8.24
» 9.3 »	10.15 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8.4	Camposampiero	6.57	10.7	3.23	8.34
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.16	S. Giorgio delle Pertiche	7.12	10.22	3.39	8.47
diretto 3.— »	4.2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	Camposampiero	7.18	10.29	3.46	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.2	10.11	3.23	8.42	Camposampiero	7.27	10.39	3.57	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.10	9.12
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano arr.	7.20	10.30	3.40	9.	Padova arr.	7.48	11.—	4.20	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio p.	6.—	7.20	9.40	1.—	4.—	6.—	Torre p.	6.35	8.—	10.15	1.40
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.14 »	Pieve »	6.9	7.29	9.49	1.9	4.9	6.9	Pieve »	6.41	8.6	10.21	1.46
» 11.24 »	3.30 p.	diretto 10.20 »	1.6 p.	Torre a.	6.15	7.35	9.55	1.15	4.15	6.15	Schio a.	6.50	8.15	10.30	1.55
diretto 3.45 p.	6.28 »	omnibus 12.50 p.	4.51 »												
omnibus 4.18 »	8.15 »	» 5.01 »	7.45 »												
misto 9.30 »	2.30 »	diretto 8.28 »	11.8 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6.55 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.30	7.1	Vicenza part.	5.46	8.45	2.06	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.44	7.14	S. Pietro in Gù	6.11	9.12	2.29	7.54
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.57	1.55	7.24	Carmignano	6.20	9.22	2.37	8.3
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.10	2.09	7.37	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.11
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.13	9.23	2.27	7.49	Cittadella (arr.	6.36	9.40	2.52	8.19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6.26	9.36	2.44	8.2	Cittadella (part.	6.46	9.50	3.—	8.29
				Cittadella (arr.	6.38	9.45	2.56	8.13	S. Martino di Lupari	6.58	10.3	3.11	8.41
				Cittadella (part.	6.47	9.55	3.12	8.22	Castelfranco	7.11	10.18	3.22	8.53
				Fontaniva	—	10.4	3.21	—	Albaredo	7.23	10.31	3.33	9.5
				Carmignano	7.2	10.12	3.30	8.36	Istrana	7.36	10.45	3.45	9.18
				S. Pietro in Gù	7.11	10.21	3.39	8.45	Paese	7.46	10.56	3.54	9.28
				Vicenza arr.	7.36	10.44	4.4	9.8	Treviso arr.	7.58	11.9	4.5	9.40

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	misto	omn.	misto		misto	omn.	misto	omn.	
					ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio p.	6.45	8.45	11.20	2.36	5.28	7.10	Conegl p.	8.—	9.45	1.19	4.52	
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4.5 »	6.4 »	Conegl. a.	7.9	9.9	11.44	3.—	5.50	7.34	Vittorio a.	8.28	10.9	1.45	5.16	
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »													
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.													
diretto 12.5 a.	2.49 a.	omnibus 5.4 »	9.23 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.																

Distilleria a Vapore G. BUTON & C.
 Proprietà Rovinazzi
 B O L O G N A



Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca
 Amaro di Felsina
 Eucalyptus
 Monte Titano
 Arancio di Monaco
 Lombardorum

Diavolo
 Colombo
 Liquore della Foresta
 Guarana
 San Gottardo
 Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali
 Sciropi concentrati a vapore per bibite
 Deposito del BENEDICTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Estratto Carne Pisonis

Il migliore che si conosca, non ha nulla a che fare con tutti gli estratti fino ad ora conosciuti.

Con un piccolo cucchiaino da caffè si ottiene un litro di buonissimo brodo. È ottimo per gli ammalati, poiché si può fare dei brodi ristrettissimi.

Analisi dell'Estratto Carne Pisonis in confronto dell'Estratto Carne Liebig

fatta alla Stazione Agraria di Milano il 6 Novembre 1884 dall'Illustre Prof. ANGELO PAVESI.

Acqua	Pisonis	Liebig
	8.80	20.14
Sostanze Organiche	69.90	56.81
Ceneri	21.10	23.05

Da detta analisi risulta che:
 L'Estratto Pisonis contiene 11.34 O/0 d'acqua meno del Liebig.
 L'Estratto Pisonis contiene 11.09 O/0 di sostanze più del Liebig
 quindi incontestabilmente l'Estratto Pisonis è il migliore.

Scrivere alla Ditta L. E. COMINI in VERONA, Portici di Piazza Bra, N. 26, che darà i prezzi correnti.

Rappresentante in Padova sig. **Bisacco Giuseppe**, Piazza Cavour.

Vendesi presso tutti i Salumai e Droghieri.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

Padova, Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.